

**COME LA VEDO IO** Come dice mia figlia: mi daddy is wise and clever.



## LAVORO

Chi lavora con le sue mani è un lavoratore. Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano. Chi lavora con le sue mani e la sua testa ed il suo cuore è un artista. Difatti non sei il lavoro che fai, ma il lavoro che fai ti permetterà di diventare ciò che sei.

Calma ed equilibrio sono elementi essenziali in tutte le cose; spezzare il ritmo ogni tanto è importante.

Se ne guadagna in vitalità, ci si rinfranca la mente. Perché non si riesce a creare nessun valore se si lavora in modo da ridursi come stracci. Un imprenditore per questo motivo è il tipo di persona che lavora sedici ore al giorno per non dover lavorare otto ore al giorno alle dipendenze di qualcun altro. Sennò gli viene difficile fare delle vacanze intelligenti dopo undici mesi di lavoro cretino.

Sembra, secondo le ultime notizie di "RADIO SCARPA", che colui sorride quando le cose vanno male ha già trovato qualcuno a cui dare la colpa. Consultando un numero sufficiente di esperti, si può infatti confermare qualsiasi opinione; senza consultare però i funzionari che generalmente, sono come i libri di una biblioteca: più in alto sono piazzati meno servono.

Poi siccome chi sa' fa', e chi non sa' insegna in quanto, dopo le 3 del mattino, due sole categorie di persone sono al lavoro: le prostitute e i programmatori. Non rimandare a domani quello che puoi fare dopodomani. E quando ti vien voglia di lavorare, siediti: vedrai che ti passa, lavorando corri il rischio di imbatterti in un consulente, cioè la persona che prende in prestito il tuo orologio, ti dice che ora è, si mette in tasca l'orologio e ti manda il conto. Lo devi sapere da solo che: non puoi mettere assieme una massa di uomini e aspettarti di ottenere un'organizzazione efficiente. Sarebbe come mettere un uomo, una donna e dei bambini in una casa e aspettarsi una famiglia felice. ascoltando certi personaggi sappiamo come risulta da un manuale di tecniche di selezione e gestione del Personale che: E' senz'altro possibile insegnare ad un tacchino a salire sugli alberi. Perché però non assumere uno scoiattolo? E io allora penso, ma se lavorare fa bene, perché non lo lasciamo fare agli ammalati? Ora abbandonando il faceto per tornare al serio devo dire che possiamo ricordarci di tre regole fondamentali sul lavoro.

Per fare un buon lavoro: 1. Esci dalla confusione, trova semplicità. 2. Dalla discordia, trova armonia. 3. Nel pieno delle difficoltà risiede l'occasione favorevole; aggiungo che non devi preoccuparti troppo del risultato finale. Ricordati che la vera soddisfazione viene dal lavoro stesso, non dal risultato finale. Ricordati quello che sei, e non scendere a compromessi mai; E quando sei giù di morale al lavoro, pensa a chi ti apprezza, ricordando che se fai di te stesso un asino, troverai sempre qualcuno pronto a caricarti ancora di più'.

RADIO SCARPA è un eufemismo scherzoso, Che si usa per dare voce alle chiacchiere e alle leggi che non sono scritte ma che funzionano e camminano appunto sui luoghi di lavoro come una scarpa. **Франчэсчо Артоси**